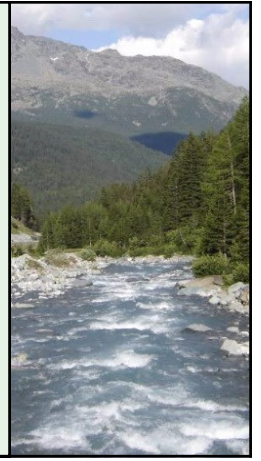


# Il Mallera

Foglio di collegamento fra le Parrocchie di Mossini e Ponchiera



## Il Vangelo di domenica - Mc 1,40-45 VI domenica del tempo ordinario

*In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.*

*E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».*

*Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.*

### COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

L'inizio del vangelo di Marco non finisce di stupirci. Gesù ha iniziato il suo ministero guarendo un indemoniato nella sinagoga, per ricordare alla sua comunità, e a noi, che la prima conversione da fare è all'interno della Chiesa che, troppe volte, ha una visione "demoniaca" della fede, come di qualcosa che intercetta la vita quotidiana nella visione di un Dio venuto a rovinarci. Gesù passa poi dalla sinagoga alla casa di Pietro, guarisce la suocera, perché la comunità è composta da persone guarite per servire, da peccatori perdonati. Poi dalla casa alla piazza, là dove Gesù incontra ogni povertà e la redime.

Qual è il segreto della forza interiore di Gesù? Come riesce a risanare senza farsi travolgere? Rubando tempo al sonno per restare da solo in preghiera in ascolto del Padre. Il silenzio e l'interiorità sono essenziali per sopravvivere. Per trovare il coraggio di incontrare tutto quel dolore. Per liberare tutti quei demoni che uccidono. Essenziale a Lui, il Signore. E a noi. Pietro lo raggiunge, irritato, tutti ti cercano! Come a dire: fatti trovare! Cosa fai qui perditempo? Stupido Pietro. Stupidi noi quando pensiamo di dettare l'agenda a Dio. No, non tornerà a Cafarnao. Non vuole installarsi. Non vuole appartenere a qualcuno. Non ha dove posare il capo il Figlio dell'uomo. Andrà per i villaggi. O così vorrebbe. Il primo capitolo finisce con un incontro.

Un lebbroso. Malattia della povertà. Malattia che ti fa marcire la carne addosso. Malattia che ti

rende solo. Che azzera gli incontri, che impedisce gli abbracci.

Una malattia vista come una punizione divina. Che suscita ribrezzo negli sguardi e giudizio e condanna inappellabile. Si butta in ginocchio il lebbroso. Dovrebbe stare lontano da una persona sana. Ma il dolore rende ciechi e folli. Chiede di essere purificato, non guarito. Di vedere cadere il marcio che gli attanaglia le carni e l'anima. Anni di rabbia, di umiliazione, di ribellione. Chiede ed ottiene. Gesù lo tocca. Non resta contagiato, ma contagia il lebbroso con la sua energia divina, con la sua anima di luce e di pace. Rivela al lebbroso e a noi: Dio vuole che siamo guariti, purificati. Dio vuole che rinasciamo. Dio non ama dolore e sofferenza. La malattia non è destinazione ultima.

È guarito il lebbroso. La sua pelle risorge. Non la sua anima. Non la sua fede. Gesù si indurisce, ammonisce, esorta, minaccia. Deve tacere. Non deve raccontare, deve attenersi alle regole di purificazione della Torà e presentarsi dal sacerdote che certifichi l'avvenuta guarigione. Una sorta di ufficiale sanitario che deve riammettere alla vita pubblica chi riesce a guarire. Perché tacere? Non è una straordinaria opportunità di svelare il vero volto di Dio? Di manifestarsi come Messia? Di essere riconosciuto? Sì, certo. Ma è anche un gioco pericoloso. Gesù non vuole che la gente lo cerchi per essere guarita. Non vuole incontrare persone disposte a tutto pur di guarire, fuorché a convertirsi. Non vuole diventare un santone, un guru. La guarigione è per indicare un cammino interiore. Un segno, un indizio per svelare un'oltre, un altrove. E invece.

Forse è troppo entusiasta o solo stupido. Non ascolta Gesù. Non è discepolo. Non segue quanto dovrebbe fare. Dice a tutti del miracolo al punto che Gesù deve modificare i suoi progetti, i suoi piani. Un danno enorme: Gesù addirittura, deve fuggire lontano nel deserto. Che brutta storia. Certi nostri comportamenti, a volte, danneggiano il Vangelo, invece di rendergli testimonianza. Pensiamo di fare un piacere a Dio, di rendergli testimonianza, di essere dei novelli apostoli. E invece rischiamo di dare di Dio una pessima immagine. Bene se siamo guariti. Bene se siamo usciti dal marcio che ci taglia da noi stessi e dagli altri. Bene se in Cristo abbiamo riconosciuto il Signore che ci ama, che vuole purificarci.

# Programmazione pastorale per le chiese di Arquino, Mossini, Ponchiera e Sant'Anna - Settimana dall'11 al 18 febbraio 2018 -

	Messe	Intenzioni	Attività
<b>Domenica 11</b> VI domenica tempo ordinario	8.30 Arquino	Cao Rosa	
	9.45 Ponchiera	Scherini Antonio	
	11.00 Mossini	Benedetta e familiari defunti	15.00 Mossini: Unzione comunitaria degli infermi
<i>lunedì 12</i>			20.45 Ponchiera: incontro gruppo papà del campetto
<i>martedì 13</i>	17.00 Mossini		10.00 Colda: ritiro del clero di zona
	18.00 Ponchiera	Settimo di Melinda e di Bruno	20,45 Mossini: incontro preparazione "Il Ponte sul Mallero"
<i>mercoledì 14</i> <b>Le Ceneri</b>	20.30 Mossini	Zoia Mario	18.00 Ponchiera: rito delle ceneri per bambini, ragazzi e adulti 19.30 Mossini: cena povera
	17.00 Mossini		
<i>giovedì 15</i>	18.00 Ponchiera	Pozzoni Costanza	19.30 Mossini: cena e incontro superiori
<i>venerdì 16</i>			15.00 Mossini: Via Crucis
<i>sabato 17</i>	17.00 S. Anna	defunti Bazzola / Carlo e Piera	14,30 Mossini: incontri dei cammini di fede
	18.00 Arquino	Attilio, Dorotea e familiari	
<b>Domenica 18</b> I domenica di quaresima	9.45 Ponchiera	Faldarini Alberto	Ritiro di quaresima a Bose
	11.00 Mossini	per le comunità	

don Maurizio 0342 213872 / 331 4720551 / e-mail: mallero@tim.it

## AVVISI

### INIZIO DELLA QUARESIMA - RITO DELLE CENERI

**Mercoledì 14 febbraio inizia la Quaresima.** È un tempo forte nel nostro cammino di fede cristiana, nel quale siamo spronati a porre più attenzione alla dimensione spirituale della nostra vita, a fare qualche scelta di essenzialità e sobrietà e a orientarci più decisamente verso il bene, che è sempre alla nostra portata. Tutti dobbiamo sentirci coinvolti e per iniziare fin da subito questo percorso vi invito ad essere presenti all'antico rito delle ceneri con il quale riconosciamo con umiltà di essere creature destinate a passare, ma fiduciose nella salvezza e nella promessa di vita eterna che il Signore Gesù ci ha ottenuto con la sua morte e risurrezione.

Sono previste due celebrazioni:

- alle **18,00 a Ponchiera il rito delle Ceneri**, rivolto in modo particolare ai bambini, ragazzi e giovani, ma aperto a tutti.

- alle **20,30 a Mossini la Santa Messa** con il rito delle ceneri al suo interno.

Per mostrare con un gesto concreto il nostro impegno in questo tempo di conversione tutti siete invitati alla cena povera (riso in bianco, pane e acqua) che si svolgerà alle ore 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini. Ricordo che per tutti il mercoledì delle Ceneri è giorno di astinenza dalle carni e digiuno.

Lunedì 12 alle 20,45 a Ponchiera incontro con il gruppo dei **papà del campetto** dell'oratorio.

Martedì 13 alle 20,45 a Mossini incontro per preparare il nuovo numero de **"Il Ponte sul Mallero"** che uscirà prima di Pasqua.

Giovedì sera, alle 19,30, continuano gli **incontri per gli adolescenti**: questa settimana riservato ai ragazzi delle superiori.

Domenica 18, per coloro che si sono prenotati, **ritiro di inizio quaresima a Bose**. Partenza alle ore 6 dalla chiesa del Sacro Cuore di Sondrio. La quota di partecipazione di € 25 sarà ritirata sul pullman. La Messa ad Arquino viene anticipata a sabato 17 alle ore 18.